
 **PAGINEGIALLE** [trova ora](#)

ilDesk

Quotidiano indipendente

16 Maggio 2014 - aggiornato alle **01:40**

[Home](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Campania](#) [Sport](#) [Arte e Cultura](#) [Musica e Spettacoli](#) [Hi Tech](#) [Economia](#)

 [TROVA](#)

[home](#) / [Arte e Cultura](#)

Eduardo dietro il sipario: via alla mostra

Inaugurata "Eduardo, luoghi, vita, opere" nella Basilica di San Giovanni Maggiore, dedicata al grande attore e commediografo. Ricostruito il camerino del San Ferdinando, in esposizione 50 scatti di Claudio Garofalo, dal 1970 al 1982 fotografo di scena di De Filippo



NAPOLI - "Il teatro è scritto nell'aria: grazie a Claudio e a Bruno Garofalo perché, il primo con le sue fotografie, e il secondo con le scenografie, hanno fissato nella memoria bellissimi momenti del grande Eduardo come uomo e come artista". Così il giornalista Giulio Baffi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, ha dato inizio alla serata inaugurale della mostra "Eduardo, luoghi, vita, opere" nella Basilica di San

Giovanni Maggiore, nel cuore del centro antico di Napoli. Sono intervenuti il fotografo Claudio Garofano, lo sceneggiatore e regista Bruno Garofalo, il direttore della Fondazione Eduardo De Filippo Francesco Somma, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli

Luigi Vinci e il musicista Antonio Sinagra. "La mostra- ha continuato Baffi - percorre per assonanze e salti logici una parte della vita teatrale di Eduardo mettendo come punto centrale la memoria del teatro San Ferdinando e di alcuni suoi spettacoli storici. Si parte dall'emozione della ricostruzione del camerino e si prosegue, poi, con qualche pezzo storico, come la cassa del Sik Sik del 1979. In esposizione ci sono 50 scatti di Claudio Garofalo, dal 1970 al 1982 fotografo di scena di Eduardo.

Diverse fotografie sono inedite e testimoniano alcuni degli spettacoli di Eduardo e momenti di Eduardo durante le prove. Si arricchisce, poi, con locandine, baffi e altri oggetti di trucco e tanto ancora. Stasera-ha concluso- abbiamo tratto una lezione: quando si vuole si può fare squadra". Francesco Somma ha sottolineato che la mostra nasce "dal turbamento di chi, all'indomani della inaugurazione del San Ferdinando,

Risparmio energia di Safari
Fai clic per avviare il plugin Flash

FACILE TROVAR3 SPAZIO



NOTIZIE RECENTI



Eduardo dietro il sipario: via alla mostra...



Il Napoli Teatro Festival sulle tracce di Anton Ce...



rimase terribilmente colpito dal fatto che era stato perpetrato uno scempio: non esisteva più il camerino di Eduardo perché era stato letteralmente sventrato per costruire la scala di sicurezza. Nella realizzazione di questa iniziativa- ha precisato- ho rappresentato il momento di sintesi di questi stati d'animo e ho letteralmente inseguito l'ingegnere Vinci proponendogli la possibilità che con l'ordine degli ingegneri venisse ricostruito il camerino. Il presidente non si è fatto pregare. Questa idea-ha concluso- si è affiancata a quella del Corriere del Mezzogiorno di affiggere una lapide in ricordo. Garofalo ha spiegato che "il visitatore si troverà di fronte a una ricostruzione fedele dell'ambiente, come era negli anni Cinquanta, dagli arredi ai colori delle pareti, fino alle luci". Per Claudio Garofalo l'obiettivo della mostra "è restituire al visitatore tutto il fascino di un mestiere sempre più dimenticato, fatto di competenza, passione, arte, tecnica". Vinci ha fatto presente che si è deciso di partire da una mostra di ricordi per arrivare a quello che era il "luogo" del maestro che sarà inaugurato il 31 ottobre, giorno della sua scomparsa. La mostra -ha concluso- si inquadra nel programma di eventi artistici e culturali da noi promosso in Basilica per il Maggio dei Monumenti. È una nuova tappa del nostro progetto per fare della Basilica un fulcro per il riscatto del Centro antico di Napoli, attraverso eventi culturali, ma anche con iniziative di inclusione sociale e di servizio in favore dei soggetti più svantaggiati". Sinagra è l'artista che ha messo in musica la traduzione in napoletano antico fatta da Eduardo de "la Tempesta" di William Shakespeare. Il musicista ha chiuso gli interventi facendo ascoltare la registrazione di "Rosa de maggio" ,tratta dalla rielaborazione eduardiana dell'opera del drammaturgo inglese, recitata da Eduardo, che interpreta Prospero, e da Antonio Murro, che interpreta Ariele. Ha fatto ascoltare, poi, la stessa canzone interpretata da Angela Pagano. La mostra, ad ingresso gratuito, resta in cartellone fino a domenica 29 giugno. È visitabile dal lunedì al sabato, dalle ore 10 alle 20. La domenica è aperta dalle 18 alle 19.30.

Mimmo Sica

16/05/14

Mi piace 3

Condividi



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

Risparmio energia di Safari
Fai clic per avviare il plugin Flash

ACILE
TRO-
VAR3
SPAZIO

Risparmio energia di Safari
Fai clic per avviare il plugin Flash

ASSICURA




Imputato Facebook, è assolto: il surreale P...



Notte europea dei musei, anche Pan e Maschio Angio...



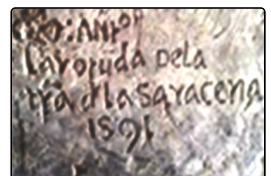
Reggia di Caserta, il ministero stanZIA 5 milioni ...



Eduardo De Filippo, l'omaggio del San Carlo nel tr...



Passeggiando per Napoli - Ruggiero d'Altavilla e l'...



Napoli, graffiti dei Templari al Maschio Angioino:...





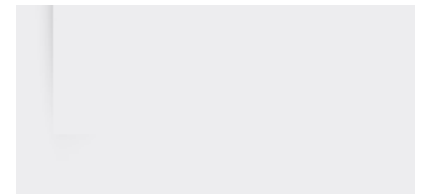
Napoli, riapre la cella di San Tommaso d'Aquino pe...

.....



"Refrisco e sollievo a chest'ane...

.....



www.ildesk.it
Autorizzazione del Tribunale di Napoli n.32 dell'8/7/2013
Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.
Direttore responsabile: Gianmaria Roberti
webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

